

PUGLIA

Protocollo MIUR-Regione del 24.07.03
Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e
USR del 18.04.07
Avviso Pubblico 8/03 per la presentazione
di progetti
Determinazione Dirigenziale 581/07
(attivazione di percorsi triennali
relativi all'Offerta Formativa di
Istruzione e Formazione
Professionale) e Avviso OF/2007

A.s.f. 2002/03
n. percorsi 15
n. allievi 275

A.s.f. 2003/04
n. percorsi 20
n. allievi 366

A.s.f. 2004/05
n. percorsi 103
n. allievi 4.447

A.s.f. 2005/06
n. percorsi 172
n. allievi 3.218

A.s.f. 2006/07
n. percorsi 173
n. allievi 3.120

A.s.f. 2007/08
n. percorsi 159
n. allievi 2.664

Prima dell'a.s. 2007/08 vigeva la tipologia
FP mista.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (percorsi integrati con FP più del 20%) (ex FP mista)</p> <p>Percorsi triennali a titolarità scuola finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale.</p> <p>Bando regionale.</p> <p>L'ambito dell'interazione tra istruzione e FP è dato da: - progettazione dei percorsi integrati - raccordo con le realtà produttive del</p>	<p>Iscrizioni di norma presso le scuole (ma possono essere fatte anche presso i CFP).</p> <p>La gestione didattico-organizzativa è delle scuole. Quella contabile-amministrativa relativa alle risorse è dei CFP.</p> <p>Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale dovranno essere svolti dalla scuola; quelli tecnico-professionale e di stage presso il CFP.</p> <p>I soggetti attuatori della sperimentazione sono gli organismi di formazione indicati dall'art. 23 della LR 15 del 7.08.02 ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della L. 845/75 e le istituzioni scolastiche.</p>	<p>Per gli interventi relativi alle competenze di base e trasversali e quelli di contenuto tecnico-culturale sono previsti, di norma, i docenti della scuola (60%). I contenuti tecnico-professionali e l'organizzazione dello stage sono demandati ai docenti della FP (40%).</p>	<p>Il monte ore triennale di ciascun percorso formativo integrato dovrà essere pari a quello previsto, in base alla disciplina vigente, per il corrispondente indirizzo di studi presente nella istituzione scolastica che attuerà il percorso, avendo comunque cura di riservare il 60% del monte ore allo sviluppo delle competenze di base e trasversali e il 40 % del monte ore allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ivi comprese le attività di tirocinio.</p> <p>Le competenze di base sono stabilite per ogni progetto in modo autonomo rispetto ai programmi ministeriali.</p>	<p>Il curricolo dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza - riallineamento e potenziamento dei percorsi - personalizzazione - orientamento - monitoraggio - tutoraggio per le fasce deboli. 	<p>Al termine del III anno dei percorsi, sono previsti una certificazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione (art. 1, c. 622 della L. 296/06) e una qualifica professionale regionale.</p> <p>Le modalità delle prove d'esame saranno oggetto di una specifica intesa fra le parti.</p> <p>Le valutazioni periodiche degli allievi saranno effettuate congiuntamente dai docenti e dai formatori.</p>	<p>Per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'Accordo sancito in sede di CU il 28.10.04, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti.</p> <p>Al termine del percorso triennale, se i crediti sono adeguati possono avere luogo passaggi per la continuazione del percorso in istruzione; gli allievi si presentano in qualità di privatisti agli esami per il conseguimento del titolo triennale di IP statale.</p>	<p>3° anno</p> <p>2° anno</p> <p>1° anno</p> <p>3 anni Integrati (20%+) Titolarità scuola</p>
GOVERNO DEL SISTEMA	STANDARD FORMATIVI	DESTINATARI					
<p>Costituzione di un Organismo Regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti della Regione Puglia, dall'USR per la Puglia e dalla Direzione regionale del lavoro.</p>	<p>È previsto un progressivo adeguamento dei percorsi agli standard minimi nazionali, a partire da quelli relativi alle competenze di base, definiti ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro del 19.06.03.</p> <p>Le competenze di base, così come le altre competenze, approvate dalla Regione, sono stabilite per ogni progetto autonomamente.</p>	<p>Possono accedere ai corsi formativi i ragazzi in possesso della licenza di scuola media inferiore, sotto il limite dei 18 anni. Gli interventi formativi sono diretti ad un numero massimo di 18 allievi per corso.</p>					